

Sos uccellini, muoiono per il freddo, ecco come sfamarli

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2017



Con il termometro sotto zero e il gelo che in questi giorni avvolge la provincia di Varese, **soffrono parecchio anche i piccoli volatili**: pettirossi, cinciarelle, merli e passerotti durante i mesi più freddi sono vulnerabili e spesso faticano a trovare il cibo.

Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) attraverso la sezione di Varese interviene con un appello: “Aiutiamo i nostri amici alati: con il calo delle temperature, hanno bisogno di un maggiore apporto di calorie e spesso nei contesti urbanizzati hanno molta difficoltà a reperire cibo.

Basta lasciare **briciole di biscotti e dolci sui davanzali** o nei giardini, oppure semi, noci, nocciole e altra frutta secca, palline di grasso da appendere agli alberi e pezzettini di frutta. Un piccolo gesto che sarà ripagato con voli colorati e cinguettii”.

In inverno molte specie come **rondini, rondoni, cuculi, usignoli** migrano alla volta dell’Africa dove resteranno fino alla prossima primavera, ma molte altre specie sono stanziali e passano l’inverno qui.

Vien da chiedersi: ma dipendono proprio da noi, non sono autonome in natura? Certo, in natura sono indipendenti, ma in contesti sempre più urbanizzati vedono spesso diminuire le loro risorse e minacciata la loro sopravvivenza.

COSA POSSIAMO FARE?

Ogni specie ha esigenze diverse e si nutre di cibi differenti. Per il merlo, il pettirosso, la capinera e la passera scopaiola sono ottime le briciole di dolci, biscotti e la frutta fresca.

La **cinciarella**, la **cinciallegra** e il **picchio muratore** sono golosi di arachidi (non salate), semi di girasole, pinoli sgusciati, noci e nocciole tritate.

La **passera d’Italia**, il **fringuello**, il **cardellino** sono uccelli granivori: si possono utilizzare miscele di semi (miglio, canapa, avena, frumento), semi di girasole, mais spezzato.

MANGIATOIE PER UCCELLI: I CONSIGLI

Le mangiatoie per uccelli si possono acquistare direttamente presso la sede Lipu Oasi Palude Brabbia (via Patrioti 22, Inarzo – tel. 0332 964028), dove è presente un ricco assortimento di mangiatoie in legno costruite artigianalmente dai volontari Lipu: ogni mangiatoia è un pezzo unico e il ricavato servirà per supportare le attività nella Riserva.

I MATERIALI DI RECUPERO

In alternativa si possono realizzare mangiatoie con materiali di recupero: basta **ritagliare una finestra dai cartoni del latte** o dalle bottiglie di plastica inserendo poi all’interno i semi.

Anche le retine per agrumi possono essere riutilizzate, riempiendole di briciole e semi per poi appenderle ai balconi o ai rami degli alberi. E ancora, si possono creare delle collane infilando le arachidi in uno spago: queste mangiatoie sono perfette per piccoli uccelli come le cince.

Le mangiatoie vanno rifornite regolarmente, senza riempirle con quantità eccessive di cibo (che

potrebbe deteriorarsi), facendo attenzione a non porre mai cibo salato o piccante che può essere tossico per gli uccelli.

Per info: varese@lipu.it

[Facebook](#)

Twitter: [@lipu_varese](#) https://twitter.com/lipu_varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it